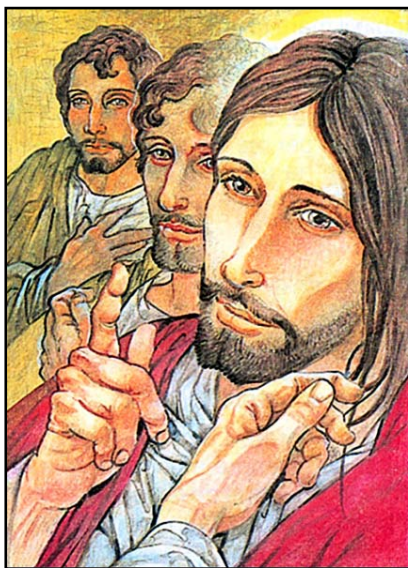




Foglio di informazione settimanale della Parrocchia-Santuario Santa Fara. Periodico gratuito a distribuzione interna.

“Non vi lascerò orfani: verrò da voi”

Questa pagina di Vangelo fa seguito a quella della scorsa domenica. Nell'Ultima Cena, un interrogativo inquietante stringe di angoscia il cuore dei discepoli: se la morte porta via il loro Maestro, come sarà il loro futuro senza di Lui? Gesù li assicura: nel tempo che seguirà la sua morte e risurrezione, il loro rapporto con Lui continuerà. Anzi, avrà un vertice di intensità. La sua presenza, infatti, non sarà tolta. Ma sarà reale, più profonda -anche se diversa da prima- e si arricchirà di altre “presenze”.



Il brano si apre e si chiude con una dichiarazione di Gesù sull'amore personale che i discepoli gli portano: *Se mi amate...Chi ama me...* (vv. 15.21). Gesù rimane una persona viva e presente. Ecco perché i suoi, coloro che *Egli amò sino alla fine* (Gv. 13,1), possono amarlo e crescere in una relazione di amicizia con Lui. Gesù ci tiene al loro amore. Ne è felice. Un amore da non sentire come un peso, ma come un dono: quale fortuna e quale gioia poterlo amare! Tale amore si esprime sicuramente con le parole: le dichiarazioni d'amore piacciono a Gesù. Per es. dopo la risurrezione, godrà nel sentirsi ripetere da Pietro: *Signore, tu lo sai che ti amo!* (Gv. 21, 15-17). Ma l'amore sincero e genuino si manifesta con i fatti: *Se mi amate, osserverete i miei comandamenti...Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama.* L'amore a Gesù si prova con l'obbedienza alla volontà del Padre, che il Maestro ha rivelato nel Vangelo sintetizzandola nell'amore concreto a Dio e al prossimo. Si prova con l'attuare le parole di Gesù, i suoi comandamenti che, all'inizio del suo discorso nell'Ultima Cena, Egli ha già riassunti nell'amore scambievole: *Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri; come io vi*

PREGHIERA

*Vivere in relazione con te, Gesù,
non significa accontentarsi
di belle idee,
di principi che entusiasmano,
di parole piene di saggezza,
di professioni di fede
colme di luce.*

*Tu ci chiedi di mettere alla prova
la nostra relazione con te,
di verificarne l'autenticità
con un criterio semplice, ma sicuro,:*

*Tu ci domandi, infatti,
di accogliere i tuoi comandamenti,
di realizzarli, giorno dopo giorno,
nelle scelte che costellano
il nostro percorso quotidiano,
con atteggiamenti concreti
che rivelano la fedeltà
a quanto tu ci hai insegnato.*

*E' così, infatti, incarnando
le tue parole, anche quelle più esigenti,
nella nostra storia,
individuale e comunitaria,
che noi permettiamo al tuo amore
di modellarci, di trasformarci
proprio come fa un vasaio
con la sua argilla.*

*E' così che il tuo Spirito
agisce in modo discreto, ma efficace,
liberandoci da quanto risulta
non conforme al Vangelo
e portando a maturazione
ogni seme depresso in noi.*

(R.L.)



ho amati, così amatevi anche voi gli uni gli altri (Gv. 13, 34). Quando i cristiani sono attenti a compiere in ogni momento e con perfezione ogni volontà di Dio, appena conosciuta; quando si esercitano nell' "arte di amare" curando anche le più piccole sfumature nel rapporto fraterno tra di loro e con ogni altra persona: ogni volta Gesù riceve e sperimenta con gioia il loro amore personale.

Questo amore provocherà come risposta un nuovo amore da parte di Gesù e quindi un dono smisurato che Gesù otterrà per i suoi: *E io pregherò il Padre ed Egli vi darà un altro Paraclito perché rimanga con voi per sempre*. E' il primo dei cinque testi in cui Gesù, nel suo discorso di addio, annuncia in diverse riprese la venuta dello Spirito Santo. Nei passi successivi Egli preciserà le funzioni e l'opera che questa Persona svolgerà. In questo primo annuncio si sottolinea il fatto che è un Dono, il Dono del Padre, che Gesù ottiene con la sua preghiera (*Io pregherò il Padre ed Egli vi darà*) ed è una presenza, una compagnia permanente (*perché rimanga con voi per sempre*). I termini con cui Gesù lo descrive dicono già qualcosa della sua identità: *un altro Paraclito*, cioè un "Avvocato difensore" che assisterà, proteggerà i discepoli. "Un altro" rispetto a Gesù, che rimane il primo "Paraclito". Colui che il Padre sta per donare continuerà l'opera di Gesù, sarà come "un altro Gesù", in relazione strettissima con Lui. Una persona che appare chiaramente distinta dal Padre e da Gesù.

Lo Spirito della verità. Un nuovo titolo che getta luce sulla sua realtà e sul ruolo che deve svolgere. Gesù è la "Verità", cioè l'unica rivelazione, piena e definitiva, del Padre e del suo amore per gli uomini (cfr. Gv14, 1-12: scorsa domenica). Lo "Spirito" (cioè l'alito vitale di Dio e del suo Figlio, il loro respiro, la loro forza infinita d'amore) con la sua azione interiore farà capire, penetrare in profondità e assimilare tale rivelazione di Gesù, che è contenuta nel Vangelo. In tal modo "difenderà" e rafforzerà la loro fede in Gesù. Il "mondo" (cioè gli uomini che si ostinano nel rifiutare la rivelazione di Gesù) "non lo può ricevere". Ma per i discepoli è una Persona amica e inseparabile (*rimane con voi sempre*), vicina e in relazione continua con loro (*rimane presso di voi*), presente dentro di essi (sarà in voi) quale radice e fonte del loro credere e del loro amare.

Lo Spirito subentra come aiuto al posto di Gesù. Ma in realtà non rende superflua e non elimina la presenza di Gesù: non è alternativo a Gesù. Con la tenerezza di un padre verso i figli, Gesù li assicura: *Non vi lascerò orfani: verrò da voi*. Letteralmente: *"Vengo a voi"*. Questa promessa - che ha già fatto ai discepoli all'inizio del discorso (cfr. scorsa domenica)- si compie la sera di Pasqua quando il Ri-

sorto incontra i suoi (Gv. 20, 19.24.26: venne...viene Gesù) e si compie per noi ogni volta che siamo riuniti per l'Eucaristia.

Gesù qui sottolinea la novità stupefacente di tale esperienza. Con la sua morte Egli sprofonda nel nulla per il mondo: il mondo sa soltanto che Egli è morto in croce. Ma i discepoli lo "vedranno", perché Gesù tornerà esclusivamente da loro, si mostrerà loro come il "Vivente" ed essi prenderanno parte alla sua stessa vita: *Voi mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete*. In questo rapporto nuovo con Gesù risorto capiranno veramente quale comunione profonda c'è tra Lui e il Padre: *In quel giorno saprete che io sono nel Padre mio*. E riconosceranno -una scoperta sconvolgente!- quale intima comunione li lega con Lui (*e voi in me e io in voi*) e quindi col Padre.

Ancora una volta Gesù richiama il mezzo per giungere alla perfetta comunione con Lui. Volgendo lo sguardo oltre la cerchia dei suoi diretti discepoli, afferma per tutta l'umanità e per tutti i tempi: *Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama*. Chi pratica questo amore operoso attirerà l'amore del Padre, che lo accoglierà nella comunione con Lui: *sarà amato dal Padre mio*. E troverà anche l'amore di Gesù: *e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui*. Gesù gli rivelerà la sua persona, la sua realtà di Figlio che dimora nel Padre. Anzi, lo trascinerà sempre più con Lui nel vortice d'amore della sua relazione col Padre. L'amore è fonte di luce: ama e capirai. *Non si entra nella verità che attraverso la carità* (Sant'Agostino).

FRA PIETRO GALLONE



ASSOCIAZIONE DONATORI
VOLONTARI DI SANGUE
GRUPPO DI BARI N.S. FARA

www.santafara.org - santafarafratres@hotmail.it
Via Gen. Bellomo, 94 - Tel./Fax 0805618236

Quest'anno puoi sostenere i nostri progetti con il tuo 5x1000.

Al momento della consegna della dichiarazione dei redditi (CUD, 730 e Modello Unico):

1) *Firma nel riquadro dedicato alle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale*

2) *Indica il nostro codice fiscale: 93353070720*



PRIMA COMUNIONE



Padre Pietro Gallone (Parroco)

Sabrina Diana (Catechista)

Bari, 29 Maggio 2011

*Arcieri Alessia Rita, Biancofiore Federica,
Calvani Alessia, Chiriatti Mario, Covelli Maurizia,
Dammico Simona, De Natale Luca, De Toma Fabio,
Di Bisceglie Gabriele, Di Leo Chiara,
Di Palo Francesco Maria, Garrisi Gaia,
Longo Alessandra, Lorusso Luca, Magno Martina,
Moccia Carlo, Moccia Enrica, Morelli Chiara,
Perrelli Francesca, Rossini Valentina, Scattarella Alessia,
Scheda Carola, Sciancalepore Davide*





LITURGIA DEL GIORNO

6^a Settimana di Pasqua (Anno A)

(29 Maggio - 4 Giugno 2011) Liturgia delle Ore: 2^a Settimana

Dom 29 - 6^a Domenica di Pasqua - Anno A

Acclamate Dio, voi tutti della terra

9.30 Pro Rosmary e Gino (fam. Calaprice)

Pro Maria e Benito (fam. Ventura)

10.30 Pro Populo

12.00 Pro Paolo (fam. Losacco)

Pro Pasquale (fam. De Biase)

19.00 Pro Michele (fam. Ungaro)

Pro Rocco e Antonio (fam. Servidio)

Pro Angiolina, Michele e Adele

Lun 30 - S. Ferdinando

Il Signore ama il suo popolo

7.15 Pro Nicola (fam. Suglia) - 22^a Gregoriana

Pro Giovanni (fam. Di Lena) - 22^a Gregoriana

Pro P. Giulio

18.30 Pro Gregorio (fam. Ria)

Pro Severina e Italo (fam. Stefanelli)

Pro Wilma (fam. Magrini)

Mar 31 - Visitazione della B. V. Maria

Grande in mezzo a te è il Santo d'Israele

7.15 Pro Nicola (fam. Suglia) - 23^a Gregoriana

Pro Giovanni (fam. Di Lena) - 23^a Gregoriana

18.30 Pro Amedeo e Nicola (fam. Capruzzi)

Pro Luisa e Armando (fam. Pascazio)

Per Ringraziamento (fam. Pagliarulo)

Mer 1 - S. Giustino M.

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria

7.15 Pro Nicola (fam. Suglia) - 24^a Gregoriana

Pro Giovanni (fam. Di Lena) - 24^a Gregoriana

18.30 Pro Nicola

Pro Ottavia (fam. Nardone)

Gio 2 - S. Felice da Nicosia

Il Signore ha rivelato ai popoli la sua giustizia

7.15 Pro Nicola (fam. Suglia) - 25^a Gregoriana

Pro Giovanni (fam. Di Lena) - 25^a Gregoriana

18.30 Pro Erasmo (fam. Baldassarre)

Pro Francesco e Maria (fam. Chiusolo)

Ven 3 - S. Carlo L.

Dio è re di tutta la terra

7.15 Pro Nicola (fam. Suglia) - 26^a Gregoriana

Pro Giovanni (fam. Di Lena) - 26^a Gregoriana

18.30 Pro Nicola e Anna (fam. Carofiglio)

Devozione al S. Cuore

Sab 4 - S. Quirino

Dio è re di tutta la terra

7.15 Pro Nicola (fam. Suglia) - 27^a Gregoriana

Pro Giovanni (fam. Di Lena) - 27^a Gregoriana

Pro Padre Pietro e Padre Diego

19.00 Pro Maria (fam. Carofiglio)

Pro Paolo (fam. Losacco)

Pro Nicola (fam. Cassano)

Nuove Famiglie

Celebrano il loro matrimonio
nel nostro Santuario,

Giovedì 2 Giugno - ore 11.00

Nicola Fornarelli

e Doriana Loseto



Sabato 4 Giugno - ore 11.00

Silvestro Lotito

e Teresa Fallagario

Ringraziano il Signore

ed invocano la benedizione di Dio
ed il patrocinio di Santa Fara,
nel 25° anniversario di matrimonio
Domenica 29 Maggio 2011 - ore 12.00

Nicola Giuliani

e Romilda Mele

Antonio D'Amore
e Martina Salamina



nel 50° anniversario di matrimonio

Venerdì 3 Giugno 2011 - ore 18.30

Giuseppe Armenise

e Italia Cataldo

Venerdì 3 Giugno

1° VENERDI DEL MESE

Ore 17.30

Adorazione Eucaristica

Ore 18.30 S. Messa.

**E..STATE
CON NOI**
6

**dal 20 al 26
giugno**
dalle ore 17.00
alle ore 20.00

Per info rivolgersi in segreteria

GRUPPO DONATORI SANGUE
"FRATRES - SANTA FARA"